



DI / POR FABIO PORTA\*

**C**on una decisione chiara e definitiva, l'INSS ha finalmente stabilito che i pensionati brasiliani residenti in Italia potranno ricevere la loro pensione direttamente in Italia.

Sembra una cosa semplice e ovvia, ma non è così.

Ci sono voluti anni di mobilitazione, insistenze, denunce e trattative perché si arrivasse a questo risultato.

Personalmente avevo denunciato per la prima volta questa anomalia tre anni fa, quando nel 2010 scrissi all'allora Ministro della Previdenza del Brasile chiedendo una soluzione al problema.

Il risultato ottenuto è merito di tutto il "Sistema Italia": i Patronati, che in più di un'occasione hanno sollevato il caso dei tanti pensionati costretti a ricorrere a intermediari per ricevere poche centinaia di euro di pensione in Italia; ma anche il Comites e la nostra rete diplomatico-consolare.

Quest'ultima ha seguito insieme a me gli ultimi passi di questa vicenda; un ringraziamento particolare va all'Ambasciatore Raffaele Trombetta e al Consigliere Gabriele Annis, che si sono dimostrati subito sensibili e solidali alla questione attivandosi di conseguenza.

Una dimostrazione di come, quando e se si vuole, la collettività italiana può giocare una partita e vincerla anche quando si unisce di fronte a determinati problemi.

Perché, come ho detto qualche settimana fa a Brasilia, nel corso della riunione dei Presidenti dei Comites, dei Consiglieri CGIE e dei Consoli, "stiamo tutti sulla stessa barca" e quindi ab-

biamo un comune interesse in risolvere i tanti "piccoli e grandi" problemi che da anni attraversano la vita della più grande comunità di italiani e di italo-discendenti al mondo.

Sono certo che questa è l'unica strada per la soluzione dei problemi; in ogni caso la più efficace e incisiva.

Lo stesso vale per questo nuovo governo, sostenuto in maniera emergenziale da due partiti concorrenti tra loro (e che presto, a emergenza finita, torneranno ad esserlo): un'opportunità, il "governo della larghe intese", per agire insieme e contando sulla ampia base parlamentare, su questioni che da anni attendono di essere affrontate.

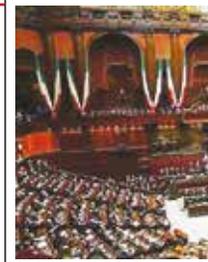
A partire dalla riorganizzazione dell'intero rapporto dell'Italia con le sue comunità nel mondo.

Un rapporto che non può più essere regolato da una normativa che risale a trenta o più anni fa.

Non è solo cambiato il mondo (emigrazione compresa), ma non esistono più quelle risorse che fino a qualche anno fa consentivano ancora la riproposizione di quello schema.

Oggi sono gli italiani nel mondo a poter aiutare l'Italia, certamente più di quanto l'Italia potrà fare per aiutare loro; ma anche per rendere tutto ciò possibile è necessario un cambiamento di mentalità da parte delle istituzioni italiane. In questo senso anche il legislatore deve fare la sua parte; per quanto mi riguarda, in Parlamento non misurerò sforzi e lavoro.

\* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta\_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

PANORAMA - Com una decisão clara e definitiva, o INSS finalmente estabeleceu que os aposentados brasileiros residentes na Itália poderão receber sua pensão diretamente na Itália.

Parece uma coisa simples e óbvia, mas assim não acontecia.

Foram necessários anos de mobilização, insistências, denúncias e negociações para que se chegasse a esse resultado.

Pessoalmente, tinha denunciado, pela primeira vez, essa anomalia, há três anos, quando em 2010 escrevi ao então Ministro da Previdência do Brasil, solicitando uma solução para o problema.

O resultado obtido é mérito de todo o "Sistema Itália": os Patronatos, que em diversas ocasiões levantaram o caso dos muitos aposentados obrigados a recorrer a intermediários para receber poucas centenas de euros de aposentadoria na Itália; mas também os Comites e nossa rede diplomático-consular.

Essa última percorreu comigo os últimos passos desse caso; um muito obrigado particularmente ao embaixador Raffaele Trombetta e ao conselheiro Gabriele Annis, que se demonstraram sensíveis e solidários à questão, passando, portanto, a agir.

Esta é uma demonstração de como, quando e, se deseja, a coletividade italiana pode jogar uma partida e vencê-la também quando se une diante de determinados problemas.

Pois, como disse há algumas semanas em Brasília no curso da reunião dos presidentes dos Comites, dos Conselheiros do CGIE e dos Cônsules, "estamos todos no mesmo barco" e, portanto, temos um comum interesse em resolver os muitos "pequenos e grandes" problemas que há anos acompanham a vida da maior comunidade de italo-discendentes do mundo

Estou certo que esse é o único caminho para a solução dos problemas; indubitavelmente, o mais eficaz e incisivo.

A mesma coisa vale para este novo governo, apoiado de forma emergencial por dois partidos concorrentes entre si (e que em breve, terminando a emergência, voltarão a sê-lo): uma oportunidade, o "governo dos largos entendimentos", para agir em conjunto e, contando com ampla base parlamentar, enfrentar questões que há anos esperam por solução.

A partir da reorganização do amplo relacionamento da Itália com suas comunidades pelo mundo.

Um relacionamento que não pode ser regulado por uma legislação de trinta ou mais anos.

O mundo não só mudou (inclusive a emigração), mas não existem mais aqueles recursos que até pouco tempo permitiam ainda a reproposição daquele esquema.

Hoje são os italianos no mundo que podem ajudar a Itália, certamente mais do que a Itália poderá fazer para ajudá-los; mas também para tornar tudo isso possível é necessário uma mudança de mentalidade por parte das instituições italianas. Neste sentido, também o legislador deve realizar a sua parte; no que me diz respeito, não medirei esforços e trabalho no Parlamento.

\* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta\_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).

AGENDA DEL DEPUTATO

- ✓ **Roma, 7-9 maggio:** Assembleia generale del CGIE;
- ✓ **Roma, 8 maggio:** Primo incontro di tutti i parlamentari eletti nella "Circoscrizione Estero";
- ✓ **Roma, 11 maggio:** Assembleia Nazionale del Partito Democratico;
- ✓ **Roma, 16 maggio:** Consulta "Italiani nel Mondo" del Partito Democratico;
- ✓ **Castellammare di Stabia (NA), 12 maggio:** Incontro con il Circolo del PD e il candidato a Sindaco, Nicola Cuomo;
- ✓ **Roma, 20 maggio:** Incontro con l'Ambasciatore della Mongolia in Italia. ■



TARE DEL DEPUTATO

Porta

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ **Proposte di Legge** ● Primo Firmatario della legge sulla promozione della conoscenza dell'emigrazione italiana nelle

scuole italiane; ● Primo firmatario della legge che riapre in maniera permanente i termini per la cittadinanza dei discendenti nei territori dell'ex impero austro-ungarico; ● Primo firmatario della legge che stabilisce l'obbligo di verifica annuale dei redditi dei pensionati all'estero e la sanatoria degli inediti pensionistici maturati fino ad oggi; ● Co-firmatario della legge che istituisce il Consiglio Nazionale per l'integrazione e il multiculturalismo. ■ **Lettere**

### e Interrogazioni Parlamentari

● Presenta una interrogazione parlamentare urgente al Ministro del Lavoro e al Ministro degli Esteri per chiedere il completamento del quadro di accordi bilaterali di sicurezza sociale stipulati dall'Italia; ● Insieme agli altri deputati del Partito Democratico eletti all'estero scrive al Presidente del Consiglio chiedendo di parificare il trattamento degli italiani residenti all'estero ai residenti in Italia in materia di esenzione dalla tassa sulla casa (IMU); ● Insieme ai deputati "siciliani" eletti all'estero (La Marca, Giacobbe e Caruso) scrive al Presidente della regione Sicilia, Rosario Crocetta, chiedendo un incontro per discutere le politiche in materia di emigrazione e i contributi alle associazioni siciliane nel mondo. ■



Foto: G. Basso

■ Prima riunione dei Parlamentari del PD eletti all'estero: On. Borghese, Sen. Giacobbe, On. Fedi, On. Nizzoli, On. Porta, On. La Marca.

■ Primeira reunião dos Parlamentares do PD eleitos no exterior: On. Borghese, Sen. Giacobbe, On. Fedi, On. Nizzoli, On. Porta, On. La Marca

## DOCUMENTI

### RISOLTO IL PROBLEMA DEL PAGAMENTO DELLE PENSIONI BRASILIANE IN ITALIA

*Finalmente l'Ente previdenziale brasiliano ha deciso di erogare le prestazioni direttamente ai pensionati residenti in Italia*

Alla fine, dopo una lunga sequela di interrogazioni, interventi presso le autorità competenti, pressioni di ogni tipo che ho sviluppato nella passata e nella presente legislatura, l'ente previdenziale brasiliano (INSS) ha deciso (a meno di ripensamenti dell'ultima ora, che ritengo improbabili) di pagare tramite accredito diretto in un istituto bancario italiano a scelta degli interessati le pensioni brasiliane degli emigrati italiani in Brasile e successivamente rientrati in Italia.

Un tema che era stato proposto pochi giorni fa in occasione della riunione Intercomites del Brasile alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, dei rappresentanti consolari e dei consiglieri del Cgie, alla quale ho partecipato con gli altri due parlamentari residenti in Brasile; il "Sistema Italia" nel suo complesso si è dichiarato d'accordo, in quella occasione, nel chiedere alle autorità brasiliane una rapida e definitiva soluzione del problema.

Le nuove procedure di pagamento entreranno in vigore a breve (entro due mesi al massimo) ponendo così fine ad una situazione atipica e penalizzante che si trascina da molti anni e che costringe (costringeva) i titolari di pensione brasiliana residenti in Italia a nominare un loro delegato in Brasile per la riscossione delle loro pensioni tramite una orga-

nizzazione locale incaricata dall'INSS di effettuare i pagamenti. Tale modalità di pagamento si era dimostrata molto farraginoso e problematica per i ritardi e, a volte, per le mancate corresponsioni dei pagamenti stessi. I pensionati potranno ora scegliere alternativamente tra il pagamento in un istituto bancario italiano di loro scelta o il "Banco do Brasil" con sede a Milano. I pensionati riceveranno una lettera dell'INSS e del "Banco do Brasil" con la quale verranno informati del nuovo sistema di pagamento e invitati a compilare un formulario da restituire alla "Agência de Previdência Social" di Belo Horizonte. Sarà richiesta ai pensionati la trasmissione annuale del certificato di esistenza in vita. Una notizia positiva, ancorché solo per un ristretto numero di ex emigrati, ma che gratifica il mio impegno costante (e quello dei patronati e dell'associazionismo) per le nostre collettività emigrate all'estero, e, in questo caso, rientrate in Italia, e ci stimola a continuare il nostro lavoro per la soluzione degli altri numerosi problemi che affronteremo in questa legislatura.

Un successo ottenuto grazie all'unità ed alla determinazione del "Sistema Italia" (Comites-Cgie, Patronati, Ambasciata e Parlamento), che insieme da anni si è battuto per la soluzione del problema. ■